

Pallante con un saggio su ecologia e risparmio

“Dal ben essere al ben vivere” oggi in biblioteca

PIACENZA - Oggi alle ore 16,30 alla Biblioteca Comunale Passerini-Landi, in via Carducci, 14 si terrà il quarto appuntamento della rassegna *Dal ben essere al ben vivere*. Sarà ospite Maurizio Pallante, saggista, esperto di risparmio energetico, presidente del Movimento per la Decrescita Felice.

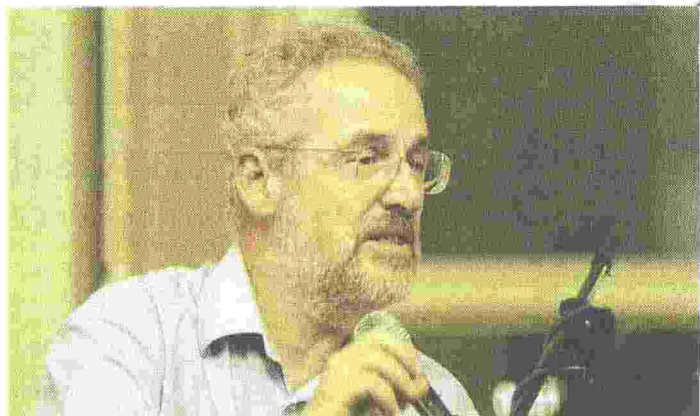
Meno e meglio per attenuare la crisi ecologica e superare la crisi economica è il titolo di questo appuntamento che ha come tema principale la decrescita economica. Introdurrà l'incontro Giulia Pecis Cavagna, dell'associazione Aleph Pnl. Pallante nel suo ultimo libro *Monasteri del terzo millennio* (Lindau, 2013) ha messo al centro della sua riflessione su temi economici il modello organizzativo dei monasteri perché convinti che se ne possano trarre alcune indicazioni metodologiche utili per affrontare i problemi più gravi che attanagliano le nostre società: l'impostazione delle relazioni umane, l'uso del tempo e l'organizzazione del lavoro, il rapporto tra sapere e saper fare, l'importanza della spiritualità e della

creatività. La conoscenza di quel modello può aiutarci a superare l'appiattimento materialistico attuale, a riscoprire l'importanza delle relazioni umane basate sulla solidarietà, a ridurre la mercificazione, a riscoprire l'importanza dell'autosufficienza alimentare ed energetica per ridurre la crisi ecologica e la crisi economica. Secondo Pallante anche chi vive nelle aree urbane, e svolge un lavoro di cui non può fare a meno, può attuare cambiamenti significativi nella sua vita: contribuire a formare un Gas per acquistare cibi biologici e di stagione direttamente da produttori di vicinanza; acquistare capi abbigliamento prodotti con tecniche a minimo impatto ambientale; instaurare rapporti di solidarietà con i propri vicini. Può ridurre i propri consumi e far durare gli oggetti, può eliminare gli sprechi di cibo, può adottare misure di risparmio energetico, può limitare l'uso del mezzo proprio per gli spostamenti, utilizzando i mezzi pubblici o il car pooling. Purtroppo però l'incalzare dei fattori di

crisi ambientale, specialmente della crisi climatica, non ci consentono di contare su tempi lunghi per attuare il

cambiamento. Ma proprio l'incalzare della crisi può diventare un fattore decisivo per accelerarne i tempi. Il numero delle persone che ha cambiato i propri stili di vita è aumentato ed è aumentato il numero delle persone che si stanno ponendo delle domande, che riflettono sulle conseguenze delle proprie scelte e delle proprie azioni. L'autore sostiene infine che i fattori che maggiormente intralciano il cambiamento sono quelli culturali. Le difficoltà psicologiche a cambiare le abitudini. Il sistema dei valori materialistici e consumistici che hanno colonizzato l'immaginario collettivo dal dopoguerra a oggi. La perdita della spiritualità che è una componente fondamentale, insita nell'animo umano e che non può essere sradicata in un periodo di settant'anni, che è un battito di ciglia rispetto alla storia dell'umanità.

Ester Barcella



Il saggista Pallante presenta oggi il suo libro alla biblioteca "Passerini Landi"

